



Fumo: Perrone (Aiom), â??in Italia causa 93mila morti lâ??anno, strage che costa a Ssn 25 mldâ??

Descrizione

(Adnkronos) â?? â??Dai dati del ministero della Salute, visibili anche sul sito, sappiamo che in Italia si associano al fumo di sigaretta 93mila decessi allâ??anno. Circa 2 terzi (oltre 60mila) sono prevalentemente legati al cancro del polmone, ma non solo. Il fumo di sigaretta Ã" il piÃ¹ diffuso fattore di rischio del cancro della vescica. Ma 93mila morti ogni anno non solo sono una strage, ma rappresentano un peso anche economico per il Servizio sanitario nazionale, che si stima essere oltre 25 miliardi di euro. Da qui lâ??idea di promuovere la campagna contro il fumo â??Aumentare di 5 euro il prezzo delle sigarette e dei prodotti da fumoâ??, che ci vede al fianco di Fondazione Aiom, Airc e Fondazione Veronesi, perchÃ© non possiamo assistere senza reagire a quanto il fumo di sigaretta e anche i nuovi prodotti arrecano danno a chi li utilizza e alla nostra comunitÃ â?•. CosÃ¬ Francesco Perrone, presidente di Aiom â?? Associazione italiana oncologia medica, intervendo alla presentazione dellâ??iniziativa in un convegno nazionale al Senato promosso da Aiom alla vigilia del suo XXVII Congresso nazionale, su iniziativa della vicepresidente del Senato Mariolina Castellone.

â??Si riconosce e si attribuisce al fumo un numero impressionante di morti per anno in Italia, per cancro al polmone, che ovviamente Ã" il piÃ¹ frequente, ma anche per altri tipi di tumore come il cancro della vescica e per altre patologie, cardiovascolari e respiratorie â?? spiega Perrone â?? Eâ?? unâ??abitudine, comprendiamo non Ã" semplice smettere, ma siamo convinti che lâ??aumento drastico del prezzo sia la strategia piÃ¹ efficace. Ci sono segnali in tal senso in altri Paesi europei che hanno implementato politiche di questo tipo, e per tale motivo raccoglieremo le firme e speriamo di riuscire nellâ??arco di qualche mese a ottenere una discussione in Parlamento di una legge che preveda un incremento drastico del prezzo dei prodotti da fumoâ?•.

â??Nessuno nega che il finanziamento del Ssn stia crescendo nel corso di questi anni, il problema Ã" che non basta e questo significa che bisogna in qualche modo che tutti facciamo la nostra parte â?? sottolinea il presidente di Aiom â?? Noi continueremo a dire che se un 40% dei tumori Ã" associato in qualche modo a un fattore di rischio, di questo 40% la metÃ Ã" associato al fumo e questo significa che il fumo Ã" la prioritÃ assoluta se vogliamo agire e fare qualcosa per senso di responsabilitÃ nei confronti dei singoli cittadini e della collettivitÃ â?•. E sul Ssn: â??Eâ?? un bene di cui il Paese non puÃ² assolutamente fare a meno. Ma questo Servizio sanitario nazionale pubblico si regge e

continuerÃ a reggersi e a funzionare se viene finanziato adeguatamente, se riusciamo a razionalizzare l'utilizzo delle risorse, ma anche se riusciamo a ridurre il carico di malattia. Ridurre il carico di malattia significa fare opinione e fare azioni per ridurre l'impatto della patologia, prima di tutto il fumo», conclude Perrone.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 6, 2025

Autore

redazione

default watermark